

Intervista 2

Perchè interessato a Villa Crastan

L'intervistato sottolinea quanto Villa Crastan sia centrale per il territorio cittadino ed esprime il suo dispiacere per il fatto che un elemento così pregnante della città di Pontedera sia in disuso: la Villa costituisce un patrimonio di rara bellezza, importante per tutta la città; inoltre è centrale, ha un giardino che è sempre stata vissuta dai cittadini come punto di riferimento per "prendere il fresco" nei periodi caldi: sicuramente fa parte dei ricordi di tutti i pontederesi (a tal proposito ricorda volentieri come tutti siano passati dalla vasca dei pesci in fasi diverse della vita, generazione dopo generazione).

L'intervistato fa presente anche che la Villa è in disuso solamente da pochi anni, questo fa sì che i cittadini le siano ancora molto affezionati.

L'intervistato è un personaggio molto conosciuto nel panorama cittadino, attivo nel mondo dello spettacolo e della cultura, e racconta come si trovi in un momento della sua vita in cui vorrebbe prendere strade nuove; si dice disponibile a "metterci la faccia" ovvero farsi gestore e coordinatore di un progetto di riuso che unisca sotto un unico cappello iniziative molteplici e di diversa provenienza, con il minimo comune denominatore di essere attività vivificanti per la villa e di promozione della socialità per i cittadini.

Punti di forza su cui è importante fare leva

A Pontedera mancano punti di ritrovo per i cittadini, che siano per tutti, dai bambini agli anziani; la Villa è centrale, ha un bel giardino che la rende piacevole anche nella bella stagione, è già conosciuta positivamente da tutti: sarebbe relativamente semplice ri-portare i pontederesi a frequentare la villa.

Pensando alla forma da dare al progetto percepisce da subito l'importanza del ruolo dell'amministrazione comunale come richiamo e come "garanzia" di accessibilità per tutti.

Come immagina la Villa

In prima battuta immagina la Villa come uno spazio per bambini e mamme: un luogo di aggregazione che accolga le famiglie con elementi basilari quali un piccolo bar o dei bagni pubblici; fa osservare come al centro di Pontedera manchino zone verdi dove passare del tempo, e la Villa gioverebbe sia alle famiglie che agli anziani, che prima si ritrovavano nel giardino anche semplicemente per giocare a carte al fresco degli alberi.

Più tardi immagina che a questo servizio se ne potrebbero affiancare molti altri, che abbiano come utenti le famiglie, ma anche magari i giovani, pensando ad esempio ad una sala prove per gruppi studenteschi; oppure ad una zona ristoro (più o meno organizzata).

Pensando al giardino l'intervistato immagina che sarebbero necessari quei servizi che agevolano la socialità, come dei semplici tavolini con le carte, un bocciodromo, magari un campo da basket. A questo proposito l'intervistato ricorda come la città di Pontedera abbia una tradizione in questo sport e fa notare che non ci sono in centro campi aperti e disponibili, e racconta che i campi disponibili sono spesso chiusi e i ragazzi si trovano costretti a scavalcare le recinzioni per poter giocare.

Aggiungendo ancora altri elementi l'intervistato immagina ulteriori servizi ed eventi nei locali della Villa: ad esempio potrebbero essere ospitate proiezioni, presentazioni di libri, potrebbe anche essere riattivata una bibliotechina di base, e così via: Villa Crastan potrebbe ospitare tutte quelle realtà che hanno voglia di realizzare iniziative nel centro cittadino, o che hanno bisogno di spazi, potrebbe essere un punto di riferimento per le librerie, per le scuole di musica, per il Polo Tecnologico,....

Criticità a cui fare attenzione

Non limitare l'uso della villa solamente ad una fascia di cittadini

Occorre conoscere le spese di uso e manutenzione per capire la sostenibilità del progetto

Occorre capire come e in che misura l'amministrazione comunale intende partecipare

Fare attenzione al gestore: per la Villa occorre un gestore che non sia individuato nell'opinione pubblica come di parte, un gestore a cui tutti possono avvicinarsi senza percepire schieramenti politici e ideologici.

Spunti/ riferimenti culturali/ altri soggetti interessati

L'intervistato pensando alla gestione della Villa immagina di attivare tutta una rete di conoscenze di soggetti enti e associazioni con cui negli anni è entrato in contatto, per dare la miglior ricaduta possibile al progetto.